



Istituto Nazionale di Statistica

**Direzione della produzione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati**

**Al Sig. Sindaco del Comune
c.a. Servizi Demografici e Uffici di Statistica**

Al Sig. Prefetto della Repubblica

**e, p.c. Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli affari interni e territoriali
DC per i Servizi Demografici**

**Al Ministero della Salute
DG della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica**

All' Ufficio di Statistica della Regione

All' Ufficio di Statistica della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo

Alle Aziende Unità Sanitarie Locali

All'A.N.C.I

All'A.N.U.S.C.A.

L O R O S E D I

Oggetto: Rilevazioni demografiche e sanitarie per l'anno 2020 – Attività di produzione statistica demografica degli Uffici Comunali e degli Uffici territoriali del Governo

1. Premessa

La presente circolare, come ogni anno, illustra i criteri ed evidenzia le novità relative all'attività che **gli Uffici Comunali** (Servizi Demografici e/o Uffici di Statistica) e **gli Uffici territoriali del Governo** sono tenuti a svolgere per l'esecuzione delle rilevazioni demografiche e sanitarie previste dal Programma Statistico Nazionale nel corso **dell'anno 2020**. Copia della presente circolare in formato.pdf è disponibile sul Portale per gli operatori delle Statistiche demografiche (<http://demografiche.istat.it>) nella sezione Documentazione/Circolari.

Si ricorda che la normativa comunitaria - Regolamenti europei in materia di produzione statistica pubblica - regola la produzione statistica in ambito demografico e sanitario, disciplinando sia i contenuti sia i tempi della produzione statistica nazionale, stabilendo modalità di esecuzione alle quali ogni Paese è obbligato ad attenersi, pena le previste sanzioni europee. Conseguentemente, si chiede a ciascun Comune e ciascun Ufficio territoriale del Governo di **rispettare rigorosamente i tempi di invio dei dati indicati nella presente circolare**.

2. Subentro dell'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) alle singole Anagrafi comunali: aspetti di carattere generale che interessano tutti i Comuni

Nel corso del 2020 continuerà il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle singole Anagrafi comunali.

Ciascun Comune non ancora transitato nella ANPR dovrà continuare a osservare il previgente Regolamento Anagrafico (Decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 30 maggio 1989) e le attuali consolidate procedure di invio dei dati di fonte "Anagrafe" all'Istat, sino a che non sarà stato formalizzato il subentro dell'ANPR alla propria anagrafe comunale, per quanto riguarda le seguenti rilevazioni:

- Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente (mod. Istat D.7.B);
- Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita (mod. Istat P.4);
- Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (mod. Istat P.5);
- Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (mod. APR.4).

Per la Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (mod. APR.4), nei casi in cui le pratiche riguardino trasferimenti tra Comuni italiani in cui anche uno solo dei due Comuni coinvolti non è ancora transitato nell'ANPR, si applicano le disposizioni del previgente Regolamento anagrafico (Art. 3, Comma 2, del DPR n. 126/2015). **In questi casi, si rammenta ai Comuni di iscrizione già transitati in ANPR l'importanza di notificare con tempestività la comunicazione ai Comuni di cancellazione non ancora transitati, al fine di consentire a questi ultimi il corretto e tempestivo aggiornamento dei dati da inserire nel modello Istat D.7.B mensile.**

Come indicato nelle circolari Istat degli anni precedenti, allorché un Comune sarà transitato in ANPR, a partire dal mese successivo a quello del subentro non dovrà più inviare all'Istat i dati relativi alle suddette rilevazioni di fonte anagrafica.

È importante sottolineare che, ai fini dell'invio all'Istat dei macrodati e dei microdati delle statistiche demografiche, un Comune verrà considerato subentrato solo dopo che avrà completato l'invio all'Istat dei dati riferiti a tutti i mesi precedenti quello del subentro e all'intero mese in cui il subentro è avvenuto. Ad esempio:

se l'Anagrafe comunale transita in ANPR nel corso del mese di aprile 2020, prima di essere considerato "subentrato ai fini statistici", il Comune dovrà esaurire l'invio dei modelli Istat D.7.B, Istat P.4, Istat P.5 e APR.4, riferiti a tutti i mesi precedenti al subentro, e a quello di aprile 2020 incluso, con le previgenti modalità di trasmissione.

Confermando che una volta subentrati i Comuni non hanno più l'obbligo di inviare le statistiche sopra elencate si chiede, agli stessi Comuni, di rendersi disponibili a collaborare con l'Istat, in caso di necessità, per poter operare dei confronti con i dati acquisiti attraverso ANPR e valutare la coerenza delle serie storiche.

Tutti i Comuni, **indipendentemente dal subentro**, nel corso dell'anno 2020 dovranno inviare i dati relativi alle seguenti rilevazioni:

- Movimento e calcolo annuale della popolazione residente totale e Movimento e calcolo della popolazione residente straniera e struttura per cittadinanza – Anno 2019, 1° gennaio-31 dicembre 2019 (mod. Istat P.2&P.3)
- Rilevazione annuale degli eventi demografici di Stato Civile – Anno 2019 (mod. Istat D.7.A annuale)
- Rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile – Anno 2020 (mod. Istat D.7.A mensile)
- Indagine su decessi e cause di morte – Anno 2020 (mod. cartacei Istat D.4 e Istat D.4.bis)
- Matrimoni - Anno 2020 (mod. Istat D.3)
- Unioni civili - Anno 2020 (mod. Istat D.3U)
- Rilevazione degli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio - Anno 2020 (mod. Istat SC.6-12sd).

AVVERTENZA IMPORTANTE

Si chiede ai Comuni già subentrati in ANPR di inviare anche quest'anno la rilevazione del movimento e calcolo annuale della popolazione residente totale e movimento e calcolo della popolazione residente straniera e struttura per cittadinanza (mod. Istat P.2&P.3) per consentire all'Istat di avere direttamente dai Comuni un dato di confronto qualitativo e quantitativo sulle elaborazioni operate attraverso i dati acquisiti direttamente da ANPR.

3. Indagini, modelli di rilevazione, modalità e tempi di invio dei dati

Le rilevazioni demografiche e sanitarie dell'Istat per l'anno 2020 sono elencate nel prospetto sottostante.

A) Rilevazioni demografiche di fonte anagrafica: i dati devono essere inviati esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/anagrafe>

Modello	Indagine	Termine invio
Istat P.2&P.3 (vedi par. 3.1)	Movimento e calcolo annuale della popolazione residente totale e straniera e struttura per cittadinanza (Cod. IST 00096) – Anno 2019 (1° gennaio-31 dicembre 2019)	29 febbraio 2020
Istat P.4 (vedi par. 3.3)	Iscritti in anagrafe per nascita - Anno 2020 Cod. IST 00924	Entro la fine del mese successivo
Istat P.5 (vedi par. 3.4)	Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso - Anno 2020 Cod. IST 02525	Entro la fine del mese successivo
APR.4 (vedi par. 3.5)	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza - Anno 2020 - Cod. IST 00201	Entro la fine del mese successivo

Istat D.7.B	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile - Anno 2020 Cod. IST 00101	Entro la fine del mese successivo
--------------------	---	--

B) Rilevazioni demografiche di fonte anagrafica: i dati devono essere inviati esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://starlac.istat.it/>

Modello	Indagine	Termine invio
	Rilevazione delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) – Anno 2020 Cod. IST 02492	29 febbraio 2020

C) Rilevazioni demografiche di Stato Civile: i dati devono essere inviati esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/statocivile>

Modello	Indagine	Termine invio
Istat D.7.A Annuale (vedi par. 3.6)	Eventi di stato civile – Annuale - Anno 2019 (1 gennaio-31 dicembre 2019) Cod. IST 00664	29 febbraio 2020
Istat D.7.A Mensile (vedi par. 3.7)	Eventi demografici di stato civile – Mensile - Anno 2020 Cod. IST 00664	Entro la fine del mese successivo
Istat D.3 (vedi par. 3.8)	Matrimoni - Anno 2020 Cod. IST 00199	Entro la fine del mese successivo
Istat D.3.U (vedi par. 3.9)	Unioni civili - Anno 2020 Cod. IST 02744	Entro la fine del mese successivo
Istat SC.6-12sd (vedi par. 3.10)	Rilevazione degli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio - Anno 2020 Cod. IST 00115 e IST 00116 (prossimo Cod. IST-02798)	Entro la fine del mese successivo

D) Rilevazioni demo-sanitarie di Stato Civile: i dati devono essere inviati obbligatoriamente in modalità **cartacea** alla Prefettura di riferimento:

Modello	Indagine	Termine invio
Istat D.4 Istat D.4bis (vedi par. 3.11)	Indagine su Decessi e Cause di morte – Anno 2020 Cod. IST 00095 (<i>modello aggiornato - possono comunque essere utilizzati modelli delle edizioni dal 2011 in poi. Vedi par 3.11</i>)	Entro il 15 del mese successivo a quello di evento

E) Per le Prefetture: i dati devono essere inviati esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/prefetture>

Modello	Indagine	Termine invio
Istat D.6.A (vedi par. 6)	"Numero di schede di decesso inviate", riepilogo provinciale per Comune - <i>compilazione a cura degli UTG</i>	Entro la fine del mese successivo

Per tutte le indagini relative al nuovo anno che vengono acquisite attraverso la piattaforma gino.istat.it, sia di stato civile sia di anagrafe, la data di accesso al sistema e quindi di inizio rilevazione sarà il 01 febbraio 2020 per consentire l'aggiornamento delle base dati all'interno del sistema. Ovviamente il sistema sarà regolarmente aperto e funzionante per l'invio dei dati relativi a tutte le indagini del 2019 non ancora completate.

Per ulteriori informazioni (classificazioni, domini, regole di controllo, tracciati record, eccetera) relative alle Indagini acquisite attraverso la piattaforma Gino (gino.istat.it) è possibile consultare le diverse guide alla compilazione disponibili nelle corrispondenti sezioni "Documenti e istruzioni".

Per quanto riguarda le modalità di invio dei modelli di rilevazione, inoltre, si sottolineano le seguenti precisazioni riguardanti l'Indagine su Decessi e Cause di morte:

- Per i decessi nel corso del 2020 (**per i quali, come noto, permane l'obbligo dell'invio del certificato cartaceo compilato**) potranno essere utilizzati i modelli **D.4 e D.4bis** delle edizioni a partire dal 2011, preferendo le edizioni più recenti. **Non potranno assolutamente essere utilizzati modelli di edizioni precedenti al 2011.** Si evidenzia che i modelli delle edizioni precedenti al 2017 non presentano le nuove modalità di stato civile, in caso di necessità apportare la modifica a penna (per maggiori specifiche si veda il paragrafo 3.11). Poiché nei modelli sono precompilate le prime 3 cifre dell'anno di decesso, nel caso di utilizzo di modelli di edizioni precedenti al 2020 si raccomanda di correggere la cifra "1" rappresentante le decine.
- Ad inizio 2020 saranno distribuite ai Comuni le scorte dei modelli in bianco, i quantitativi saranno definiti sulla base delle esigenze annuali stimate (eventuali comunicazioni in merito possono essere inviate alla casella decessi@istat.it). In caso di necessità in corso d'anno si prega di contattare la sede territoriale Istat di riferimento. I nominativi di riferimento sono indicati nel paragrafo 4.

Le principali avvertenze riguardanti la corretta compilazione dei modelli D.4 e D.4bis, le modalità per la loro spedizione e le istruzioni su come procedere nel caso di mancanza di disponibilità di copie in bianco dei modelli sono riportate nel **paragrafo 3.11.**

3.1 Il modello di calcolo della popolazione residente (Mod. Istat P.2&P.3)

Nel modello Istat P.2&P.3 relativo al movimento anagrafico del 2019 il calcolo, come è noto, fornisce il dato ufficiale della popolazione residente per ciascun Comune italiano al 31 dicembre di ogni anno, da utilizzarsi ai fini di tutti gli adempimenti di legge che fanno riferimento alla popolazione residente nel Comune.

L'invio del modello di rilevazione Istat P.2&P.3 è ammesso esclusivamente attraverso la piattaforma Gino e **deve avvenire entro il 29 FEBBRAIO 2020.** Per l'invio dei dati è possibile sia scrivere manualmente i dati a video entrando nel questionario, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando l'immagine del foglio con le due frecce verdi in alto ed in basso che si trova dentro il questionario.

Si sottolinea che il modello Istat P.2&P.3 relativo al movimento anagrafico del 2019 **deve essere inviato anche dai Comuni transitati in ANPR** (come già indicato nel paragrafo 2) per consentire all'Istat una gestione corretta e puntuale del periodo di transizione.

3.2 Rilevazione delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC)

La rilevazione delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) ha l'obiettivo di supportare il processo di convergenza tra statistiche demografiche e Censimento permanente, introdotto dall'art. 3 del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012 - convertito con modifiche dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012 - e disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 2016 (G.U Serie Generale n.167 del 9-7-2016), attraverso l'acquisizione, con procedure standardizzate, dei dati sulla struttura demografica della popolazione e delle famiglie.

La Rilevazione è soggetta ad obbligo di risposta con sanzione in caso di mancata risposta e sono tenuti a rispondere solo i Comuni non subentrati in ANPR al 31 dicembre 2019.

I Comuni subentrati NON dovranno più inviare le Liste Anagrafiche Comunali (LAC) annuali. Sarà cura dell'Istat provvedere al loro recupero attraverso l'ANPR.

L'invio dei dati potrà essere effettuato **dal 10 gennaio 2020** e dovrà essere completato **entro e non oltre il 29 febbraio 2020.**

Durante le operazioni descritte nei prossimi paragrafi dalla presente circolare, l'Istat fornirà ai Comuni l'assistenza necessaria tramite posta elettronica e telefonicamente secondo le modalità specificate nel paragrafo 5.

Le linee telefoniche del Numero Verde gratuito (800.188.847) saranno attive dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00.

3.2.1 Istruzioni per una corretta elaborazione delle LAC

Nel file LAC **devono essere inclusi tutti gli individui iscritti nell'anagrafe del Comune, siano essi in famiglia o in convivenza, alla data del 1° gennaio 2020,** tenendo presente che:

1. per quanto riguarda i movimenti naturali si devono includere/escludere gli individui sulla base della **"data dell'evento"**:

	Inclusi nella LAC	Esclusi dalla LAC
Nati	Se nati prima del giorno 2/1/2020	Nati dopo il giorno 1/1/2020

Morti	Se deceduti dopo il giorno 1/1/2020	Se deceduti prima del giorno 2/1/2020
--------------	--	--

2. per i movimenti migratori si devono includere/escludere gli individui sulla base della “**data di decorrenza giuridica**”:

	Inclusi nella LAC	Esclusi dalla LAC
Trasferiti nel comune	Se immigrati nel comune prima del giorno 2/1/2020	Se immigrati nel comune dopo il giorno 1/1/2020
Trasferiti fuori dal comune	Se emigrati dopo il giorno 1/1/2020	Se emigrati prima del giorno 2/1/2020

Devono, comunque, essere esclusi gli individui iscritti nel registro AIRE (Anagrafe Italiana Residenti all'Estero).

I Comuni dovranno inviare, attraverso l'applicazione *web* Starlac, un file di tipo testo (.csv) che rispetti il tracciato record riportato nella **nota tecnica** scaricabile dal sito: <https://starlac.istat.it/starlac>.

Per le variabili *Stato Civile e Relazione di Parentela*, nel rispetto della legge n. 76 sulla “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”, in vigore dal 5 giugno 2016, è stata introdotta già dagli scorsi anni nella nota tecnica una nuova classificazione.

Il Referente Tecnico Comunale (RTC) potrà produrre il file LAC sulla base della nuova codifica oppure semplicemente scaricare i valori delle variabili presenti nell'archivio anagrafico e provvedere, nella fase di Riclassificazione, a far corrispondere il dato con la classificazione richiesta e contenuta nel menù a tendina.

Ciascun Comune potrà considerare concluso il processo di trasmissione dei dati solo quando riceverà dall'applicazione *web* Starlac la conferma del corretto invio dei dati e dovrà essere cura del Responsabile Comunale e/o del Referente Tecnico Comunale, secondo quanto riportato nei paragrafi 3.2.3 e 3.2.4, verificare che il numero di individui trasmessi corrisponda al totale delle schede individuali (AP5) esistenti in anagrafe.

Tutti gli adempimenti richiesti ai Comuni dalla presente circolare dovranno essere espletati attraverso l'applicazione *web* Starlac:

<https://starlac.istat.it/starlac>

nei tempi (**il sito sarà attivo dal 10 gennaio 2020 al 29 febbraio 2020**) e secondo le modalità di seguito descritti. Non sarà considerato acquisito alcun file inviato per posta elettronica o con altro sistema diverso da quello sopra indicato.

L'Istat farà riferimento alla medesima applicazione *web* per monitorare lo stato di avanzamento delle attività.

3.2.2 La procedura di trasmissione delle LAC

L'operazione di trasmissione dei dati all'Istat coinvolgerà, da parte del Comune, due figure principali: il Responsabile Comunale e il Referente Tecnico Comunale.

Sia il Responsabile Comunale che il Referente Tecnico Comunale dovranno indicare, oltre alla propria casella di posta elettronica, una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) che sarà utilizzata per lo scambio di comunicazioni ufficiali (ad es.: il file .pdf di conferma del corretto invio dei dati o la segnalazione di eventuali errori presenti nella LAC, le password recuperate o rigenerate).

3.2.3 Operazioni a cura del Responsabile Comunale (RC)

Il RC è il Responsabile dell'Ufficio di Statistica o - ove questo non sia costituito - il Responsabile dei Servizi Demografici.

Egli assumerà la qualifica di Responsabile del trattamento dei dati personali connesso alle operazioni oggetto della presente circolare e affidate al Comune, così come meglio specificato nel paragrafo 6.

Al RC è assegnata la sola operazione di designazione del RTC.

A tal fine il RC deve comunicare all'Istat, tramite l'applicazione *web* Starlac, alcune informazioni riferite a se stesso (nome, cognome, indirizzo email, riferimenti per il recupero della password etc.) e confermare/modificare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che verrà utilizzato dal RTC per lo scambio delle comunicazioni ufficiali; inoltre, il RC dovrà inserire il Codice Fiscale e tutte le informazioni richieste relative al RTC.

Per effettuare la comunicazione all'Istat, il RC dovrà accedere al sito <https://starlac.istat.it/starlac> inserendo i codici di accesso (Nome Utente e Password) riportati come allegato (CREDENZIALI.pdf) nella email con la quale è stata trasmessa la presente circolare.

Con tale comunicazione il RC terminerà l'operazione a lui richiesta.

Nel caso in cui il RC nomini se stesso come Referente Tecnico Comunale, dovrà selezionare l'apposita opzione del modulo e salvare le informazioni; accedendo nuovamente all'applicazione, egli dovrà svolgere tutte le attività

assegnate al Referente Tecnico Comunale inserendo la propria utenza (riportata nell'allegato CREDENZIALI.pdf) e la password inserita al momento del primo accesso (senza attendere l'invio di alcuna nuova password da parte dell'applicazione).

La guida rapida relativa all'uso dell'applicazione web Starlac è disponibile direttamente all'interno dell'applicazione.

3.2.4 Operazioni a cura del Referente Tecnico Comunale (RTC) della rilevazione

Il RTC è la persona che il RC avrà indicato come incaricato delle operazioni di estrazione e invio dei dati anagrafici richiesti.

Il RTC assumerà la qualifica di Incaricato del trattamento dei dati personali connesso alle operazioni oggetto della presente circolare. Dovrà trasmettere all'Istat i dati della LAC a partire dal giorno 10 gennaio e non oltre il 29 febbraio 2020 e potrà considerare conclusa l'operazione quando avrà ricevuto dall'applicazione web Starlac il modello con la conferma del corretto invio dei dati.

Solo se il RTC e il RC non sono la stessa persona, il RTC riceverà dall'Istat una password all'indirizzo PEC indicato in fase di registrazione; potrà quindi collegarsi al sito web <https://starlac.istat.it/starlac> utilizzando la seguente utenza:

Nome Utente : Codice Fiscale del RTC

Password : Inviata all'indirizzo email del RTC

e svolgere le attività richieste.

Il RTC dovrà estrarre dall'archivio anagrafico i dati così come specificato nella Nota tecnica.

Il rispetto degli standard richiesti per la produzione del file LAC sarà verificato dall'applicazione contestualmente all'invio dei dati.

3.2.5 Le quattro fasi del processo di trasmissione della LAC

a) Trasmissione file

Il RTC dovrà trasmettere il file LAC precedentemente predisposto e caricato sul PC da cui egli vuole operare l'invio. A tal fine, egli dovrà rispondere ai quesiti presenti sulla mascherina di trasmissione agganciando il file LAC predisposto. Al momento dell'invio dei dati, il software effettuerà la verifica del nome, del formato e della struttura del file e passerà automaticamente alla fase successiva (Riclassificazione), altrimenti sarà visualizzato un messaggio di errore nel quale saranno specificate le motivazioni del rifiuto del file.

b) Riclassificazione

Se in fase di predisposizione del file LAC sarà stata rispettata la codifica richiesta nella Nota tecnica per le variabili Sesso, Stato civile e Relazione di parentela in Famiglia, Relazione di parentela in Convivenza, il RTC dovrà solo rispondere affermativamente alla domanda posta direttamente dall'applicazione.

In caso contrario, il RTC dovrà provvedere alla riclassificazione usando i menù a tendina dell'applicazione web per riportare la classificazione presente nel file a quella richiesta; ciò dovrà avvenire in modo da evitare errori che potrebbero determinare il rifiuto del file da parte dell'applicazione.

c) Esecuzione controlli

Il RTC potrà decidere quando sottoporre il file LAC ai controlli automatici dell'applicazione, in ogni caso non prima del termine della fase di riclassificazione. Più in particolare, i dati della LAC saranno sottoposti a verifiche automatiche di validità orientate a evidenziare gli errori, come descritto nel prossimo paragrafo.

d) Visualizzazione risultati

L'applicazione produrrà per il RTC il risultato delle verifiche di validità.

Se i dati risulteranno "**errati**", l'applicazione web visualizzerà l'elenco delle variabili per le quali sono stati violati i vincoli di utilizzabilità dei dati. In questo caso, il RTC dovrà apportare le necessarie modifiche e/o correzioni per procedere poi ad un nuovo invio da effettuare entro la scadenza del **29 febbraio 2020**.

Se i dati inviati risulteranno "**esatti**", l'applicazione web visualizzerà alcune informazioni di sintesi; solo in questo caso le **attività a carico del RTC saranno considerate concluse**.

3.2.6 Attività di supporto ai Comuni per il monitoraggio della coerenza dei dati inviati

Attraverso il sito il RC e il RTC avranno accesso ai report sulla qualità dei dati che l'applicazione renderà disponibili solo in caso di corretto invio. Accedendo con le utenze e le password a loro disposizione, potranno cliccare sulla voce Report e successivamente sulla voce Prospetto di dettaglio. In questo modo sarà possibile visualizzare le

informazioni di sintesi e gli indicatori di qualità in modo da verificare l'entità delle anomalie e degli errori presenti nei dati anagrafici inviati, che comunque non richiedono nuovi invii di liste all'Istat.

L'applicazione, per le variabili di maggiore interesse, segnalerà il numero di individui per i quali risultano: dati mancanti, dati errati o fuori dalla classificazione richiesta, dati incongruenti rispetto ad altre variabili.

Cliccando su ciascuna segnalazione (dato mancante, errato o incongruente) sarà possibile navigare nel report al massimo livello di dettaglio e visualizzare o salvare in formato Excel tutti gli elementi identificativi individuali necessari per correggere direttamente sulle schede anagrafiche ciò che è risultato errato o anomalo.

Tenuto conto del ruolo fondamentale che le Anagrafi della Popolazione Residente rivestono nelle attività a carattere statistico e istituzionale, l'Istat ha predisposto questa funzionalità espressamente allo scopo di rendere ai Comuni un servizio di segnalazione di anomalie e possibili errori, che consenta loro di intervenire in modo da migliorare nel tempo la qualità dei dati.

3.2.7 Attività dei Comuni successive all'invio della Lac: Rilevazione della popolazione supercentenaria

Si fa presente che, nonostante la soppressione di Posas e Strasa, resta in vigore la Rilevazione della popolazione supercentenaria. L'Istat, quindi, a seguito della ricezione delle LAC prenderà contatto con il responsabile dell'Anagrafe o dell'Ufficio di Statistica richiedendo la trasmissione urgente di certificati contenenti le generalità anagrafiche (cognome, nome, data e luogo di nascita, stato civile, cittadinanza) degli individui ultracentenari.

3.3 Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita (Mod. Istat P.4)

La rilevazione P.4 riguarda le iscrizioni in anagrafe per nascita registrate nel 2020. Deve essere inviato un modello Istat P.4 per ogni iscrizione per nascita effettuata in Anagrafe a partire dal 1° gennaio del 2020, con conseguente formazione di scheda anagrafica individuale e inserimento nella scheda anagrafica di famiglia o di convivenza, anche se gli individui iscritti vengono successivamente cancellati, per emigrazione o decesso, prima della fine dell'anno.

L'invio dei dati è ammesso esclusivamente attraverso la piattaforma Gino e devono essere inviati entro la fine del mese successivo a quello di definizione dell'evento. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati a video utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Come lo scorso anno, al fine di considerare conclusa ogni singola rilevazione mensile, NON è più necessario effettuare l'invio definitivo dei dati. Nel caso in cui in un dato mese non si siano effettuate iscrizioni anagrafiche per nascita di cittadini residenti, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

3.4 Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Mod. Istat P.5)

La rilevazione P.5 riguarda le cancellazioni dall'anagrafe per decesso documentate nel 2020. Obiettivo della rilevazione è quello di ricavare mensilmente dall'anagrafe della popolazione residente le caratteristiche individuali dei deceduti. Tale rilevazione non sostituisce né modifica i contenuti della "Rilevazione su decessi e cause di morte" (Mod. Istat D.4, Istat D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente.

Le informazioni riguardanti le persone decedute dovranno essere quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

L'unità di rilevazione per ciascun Comune è rappresentata dall'evento decesso (ovunque sia esso avvenuto) di un proprio residente. Pertanto i decessi di propri individui residenti, verificatisi al di fuori del territorio comunale, vanno sempre documentati. Invece, i decessi di individui non residenti, avvenuti all'interno del territorio comunale, così come denunciato preso l'Ufficio di Stato civile, non vanno documentati.

Per periodo di riferimento si intende il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR. Pertanto, eventi di decesso avvenuti nel mese di riferimento vanno riportati soltanto se nello stesso mese ha avuto luogo anche il provvedimento di cancellazione, altrimenti vanno riportati successivamente (Es.:deceduto il 28 gennaio, cancellato il 3 febbraio, va riportato nel mese di febbraio).

L'invio dei dati è ammesso esclusivamente attraverso la piattaforma Gino e deve avvenire entro la fine del mese successivo a quello di definizione dell'evento. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando

il questionario online, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano effettuate cancellazioni anagrafiche per decesso di cittadini residenti, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

3.5 Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (Mod. APR.4)

Il modello APR.4 deve essere compilato per i trasferimenti di residenza tra Comuni, le iscrizioni e cancellazioni da/per l'estero, le iscrizioni per ricomparsa di persone già irreperibili, le cancellazioni per irreperibilità ordinaria le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi e i ripristini della posizione anagrafica precedentemente cancellata a seguito di pratica di iscrizione in tempo reale non andata a buon fine.

L'invio dei dati è ammesso esclusivamente attraverso la piattaforma Gino e **deve avvenire entro la fine del mese successivo** a quello di definizione dell'evento. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema i due file (la testata ed i moduli) in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano effettuate iscrizioni o cancellazioni dall'anagrafe per trasferimento di cittadini residenti, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

Importanza del rispetto delle tempistiche di invio dei dati per il nuovo sistema di calcolo della popolazione.

Il processo di innovazione tecnologica e metodologica avviato dall'Istat consentirà il passaggio dall'attuale approccio di contabilità demografica basato sui macro-dati dei modelli riepilogativi mensili (Mod. Istat D7B) e annuali del movimento e calcolo della popolazione residente comunale (Mod. Istat P2&P3) al MicroDemographic Accounting (MIDEA), basato sull'aggiornamento mensile dell'ANagrafe Virtuale Statistica (ANVIS) con i flussi individuali della dinamica demografica e sulla contabilizzazione dei modelli individuali relativi alle nascite (Mod. Istat P.4), ai decessi (Mod. Istat P.5), alle migrazioni interne ed estere, nonché alle iscrizioni e cancellazioni per altri motivi (Mod. APR.4) per la determinazione delle rispettive poste del bilancio demografico.

Il nuovo sistema di contabilità demografica (MIDEA_ANVIS), inserito nel PSN attualmente in vigore, oltre ad essere funzionale all'adempimento dei regolamenti europei in materia di statistiche migratorie e demografiche, è strettamente connesso al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (Anagrafe nazionale della popolazione residente – ANPR di cui è titolare il Ministero dell'interno) e al progetto Istat di Censimento permanente.

Sulla base del sistema MIDEA_ANVIS l'Istat produrrà il dato ufficiale della popolazione residente di ciascun Comune. Il rispetto delle tempistiche di invio dei dati individuali e aggregati è una condizione imprescindibile per la realizzazione del nuovo modello di contabilità demografica.

Per tale motivo l'invio dei dati riferiti alle rilevazioni demografiche entro la fine del mese successivo a quello di riferimento è da intendersi come tassativo e sarà oggetto di un monitoraggio puntuale e continuo da parte dell'Istat.

3.6 Rilevazione annuale degli eventi di stato civile (Mod. Istat D.7.A annuale)

Il modello rileva gli eventi di Stato civile verificatisi nei Comuni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 (nascite, decessi, matrimoni, accordi extragiudiziali di separazione e divorzio, unioni civili e scioglimenti di unioni civili).

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricordano due elementi fondamentali:

- per quanto riguarda le nascite, i decessi, i matrimoni e le unioni civili nel modello deve essere riportato il totale degli eventi verificatisi nel corso dell'anno, mentre per quanto riguarda gli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio e gli scioglimenti di unioni civili vanno conteggiati nel modello il totale degli accordi registrati nel corso dell'anno (in particolare, in riferimento alla data di trascrizione dell'accordo presentato dall'avvocato in caso di procedura ex art. 6 e alla data di registrazione dell'atto di conferma definitiva nel caso di procedura ex art. 12).
- gli eventi da conteggiare (decessi, matrimoni, accordi extragiudiziali, unioni civili, scioglimenti di unioni civili) **devono essere quelli verificatisi nel Comune**, indipendentemente dal luogo di residenza di chi sperimenta l'evento.

L'invio del modello Istat D.7.A annuale è ammesso esclusivamente attraverso la piattaforma Gino e deve avvenire **entro il 29 FEBBRAIO 2020**. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando l'immagine del foglio con le due frecce verdi in alto ed in basso che si trova dentro il questionario.

Si consiglia, se possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco del mese di gennaio. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

3.7 Rilevazione mensile degli eventi di stato civile (Mod. Istat D.7.A mensile)

Il modello rileva gli eventi di Stato civile verificatisi nei Comuni nel mese di evento (nascite, decessi, matrimoni, accordi extragiudiziali di separazione e divorzio e unioni civili).

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricordano due elementi fondamentali:

- per quanto riguarda le nascite, i decessi, i matrimoni e le unioni civili nel modello deve essere riportato il totale degli eventi verificatisi nel corso del mese, mentre per quanto riguarda gli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio vanno conteggiati nel modello il totale degli accordi registrati nel corso del mese (in riferimento alla data di trascrizione dell'accordo presentato dall'avvocato in caso di procedura ex art. 6 e alla data di registrazione dell'atto di conferma definitiva nel caso di procedura ex art. 12).
- gli eventi da conteggiare (decessi, matrimoni, accordi extragiudiziali, unioni civili) **devono essere quelli verificatisi nel Comune**, indipendentemente dal luogo di residenza di chi sperimenta l'evento.

L'invio del modello Istat D.7.A mensile è ammesso esclusivamente attraverso la piattaforma Gino e **deve avvenire entro la fine del mese successivo a quello di riferimento**. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando l'immagine del foglio con le due frecce verdi in alto ed in basso che si trova dentro il questionario.

Si consiglia, se possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

3.8 Rilevazione dei matrimoni (Mod. Istat D.3)

Oggetto della rilevazione sono i matrimoni celebrati in ogni Comune italiano nell'anno 2020. Per ciascun matrimonio si rilevano la data, il rito (religioso o civile) e dati demografici e sociali sullo sposo e sulla sposa.

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricorda che i matrimoni da trasmettere **devono essere esclusivamente quelli celebrati nel Comune**, indipendentemente dal luogo di residenza di chi sperimenta l'evento.

L'invio del modello Istat D.3 è ammesso esclusivamente attraverso la piattaforma Gino e deve avvenire entro la fine del mese successivo a quello di celebrazione dell'evento. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema il file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano celebrati matrimoni, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

3.9 Rilevazione delle unioni civili (Mod. Istat D.3.U)

Oggetto della rilevazione sono le unioni civili costituite in ogni Comune italiano nell'anno 2020. Per ciascuna unione civile si rilevano la data e il regime patrimoniale (comunione o separazione dei beni) e le principali informazioni demografiche e sociali sugli uniti civilmente.

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricorda che le unioni civili da trasmettere **devono essere esclusivamente quelle verificatisi nel Comune**, indipendentemente dal luogo di residenza di chi sperimenta l'evento.

L'invio del modello Istat D.3.U è ammesso esclusivamente attraverso la piattaforma Gino e deve avvenire entro la fine del mese successivo a quello di costituzione dell'evento.

Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema il file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto il mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano costituite unioni civili, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

3.10 Rilevazione degli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio (Mod. Istat SC.6-12sd)

La rilevazione riguarda gli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio registrati (ex art. 6, Legge 162/2014) o redatti direttamente (ex art.12, Legge 162/2014) presso lo Stato Civile di ciascun Comune nell'anno 2020. Obiettivo della rilevazione è ricavare mensilmente la numerosità degli eventi e le caratteristiche individuali degli ex coniugi.

Si ricorda che, **nel caso degli accordi ex art. 6 il Comune che deve inviare il modello è quello di iscrizione dell'atto di matrimonio**. Solo nei seguenti casi il Comune che deve inviare il modello è quello di trascrizione dell'atto di matrimonio: separazione o divorzio di un matrimonio celebrato con il rito concordatario o con altro rito religioso riconosciuto dallo Stato italiano; separazione o divorzio di un matrimonio celebrato all'estero, da due cittadini italiani, o da un cittadino italiano e un cittadino straniero.

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricordano alcuni elementi fondamentali:

- la data di riferimento è quella di trascrizione dell'accordo presentato dall'avvocato in caso di procedura ex art. 6 e quella della registrazione dell'atto di conferma definitiva nel caso di procedura ex art. 12;
- va compilato un questionario per ciascun accordo di separazione e di divorzio mentre non deve essere compilato il questionario in caso di accordo relativo a variazioni delle condizioni di una separazione o di un divorzio avvenuti precedentemente;

non deve essere compilato il questionario di divorzio in caso di scioglimento di un'unione civile, ma eventuali scioglimenti vanno conteggiati solo nell'apposita voce contenuta nel modello D.7.A annuale.

L'invio del modello Istat SC.6-12sd è ammesso esclusivamente attraverso la piattaforma Gino e deve avvenire entro la fine del mese successivo a quello di definizione dell'evento. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema il file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano costituite unioni civili, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario

3.11 Rilevazione su decessi e cause di morte (Modelli Istat D.4 e D.4bis)

Per la rilevazione **possono essere usate le edizioni dei modelli successive al 2011, dando precedenza alle edizioni degli anni più recenti. Non possono essere assolutamente utilizzati modelli di edizioni precedenti al 2011.** Poiché nei modelli sono precompilate le prime 3 cifre dell'anno di decesso, nel caso di utilizzo di modelli di edizioni precedenti al 2020 si raccomanda di correggere la cifra "1" rappresentante le decine.

Si raccomanda di monitorare l'ammontare delle scorte, per prevenire la possibilità di terminarle, e in caso di necessità di ulteriori modelli cartacei rivolgersi tempestivamente alla Sede Territoriale Istat competente. Nel caso in cui i modelli in bianco non siano disponibili (di nessuna delle edizioni successive al 2011) e sia impossibile reperire nei tempi necessari un nuovo quantitativo di scorte, il Comune dovrà fornire ai medici copie su carta comune dei modelli in formato A3. Al rientro dei modelli con la dichiarazione a cura del medico delle cause di morte, i Comuni dovranno compilare la parte di propria competenza ed effettuare una fotocopia da validare e inviare alla ASL competente. Per ottenere le copie su carta comune è possibile sia fotocopiare un'eventuale copia residua e sia stampare la copia pdf disponibile dal Portale per gli operatori delle statistiche demografiche:

<http://demografiche.istat.it/index.php?id=11> (pagina >>Documentazione>>Rilevazioni e Modelli).

Si ribadisce l'importanza di riportare esattamente le informazioni relative al Comune e alla Provincia di decesso (facendo attenzione a non invertire i codici), essenziali per tutte le finalità del documento e in caso di necessità di chiarimenti. Queste informazioni, inoltre, devono essere riportate dall'ufficiale di stato civile contestualmente alla compilazione della 'Parte B' del modello (evitare cioè di riportarle prima della distribuzione ai medici e alle strutture sanitarie poiché i modelli potrebbero poi essere usati per decessi avvenuti in altri comuni).

Poiché i modelli delle edizioni precedenti al 2017 non presentano le nuove modalità di stato civile, si raccomanda di apportare eventualmente la modifica a penna ("Unito/a civilmente"="6"; "Già in unione civile (per decesso del partner)"="7"; "Già in unione civile (per scioglimento unione)"="8"). Analogamente, compilare i campi "Anno di nascita del coniuge superstite" e "Anno di matrimonio" con le informazioni relative al partner e all'unione civile.

I modelli correttamente compilati devono essere inviati entro il 15 del mese successivo a quello di decesso alla Prefettura - U.T.G. competente. Negli invii mensili dovranno essere compresi tutti i modelli riferiti a decessi avvenuti nel mese considerato anche se registrati durante i primi giorni del mese successivo a quello di morte. Per i modelli D.4 e D.4bis:

- dovranno essere predisposti appositi pacchi (o buste, a seconda della numerosità dell'invio da effettuare), con l'indicazione all'esterno del tipo di modelli contenuti, il mese e l'anno cui si riferiscono i decessi e il comune di provenienza,

- nel caso sussista la necessità di inviare modelli di decessi di periodi precedenti che non è stato possibile inviare nei tempi previsti, si raccomanda di mantenere differenziati i modelli all'interno del pacco (o busta) e di riportare l'indicazione all'esterno,

- non devono essere presenti punti metallici, né per spillare i modelli tra loro né con altra documentazione.

Prima di inviare le schede di morte, si raccomanda di verificare il corretto conteggio effettuato per la compilazione dei punti 4.1, 4.2 e 4.3.1 del modello D.7.A, dove il numero di decessi avvenuti nel mese deve corrispondere al numero di schede di morte inviate (si ricorda che nel modello D.7.A non devono, ovviamente, essere conteggiati i casi di residenti nel comune ma deceduti altrove)."

Ulteriori istruzioni da seguire per la gestione, nonché per la corretta compilazione, dei modelli della rilevazione sui decessi e le cause di morte sono indicate nel manuale disponibile sul sito dell'Istat alla pagina <http://www.istat.it/it/informazioni/per-i-rispondenti/elenco-delle-rilevazioni> alla voce "Salute e sanità" >> "Cause di morte".

4. Attività di supporto ai Comuni per il monitoraggio della coerenza dei dati mensili inviati

L'Istituto effettua un'attività di supporto e controllo segnalando ai Comuni gli eventuali dati mancanti e/o errati.

Ricordando che tutti i dati delle Indagini mensili devono essere inviati entro il mese successivo a quello di riferimento e tenendo conto delle molteplici attività che coinvolgono gli Uffici Comunali interessati, l'Istituto invia una specifica comunicazione il 45° giorno successivo alla scadenza del mese di rilevazione. I Comuni per cui sono state riscontrate delle incongruenze nei dati demografici il 15 di ogni mese ricevono una mail avente oggetto: "Statistiche demografiche – SEGNALAZIONE DATI MANCANTI/ERRATI".

La mail contiene un breve testo di descrizione e un allegato in formato PDF con un quadro riepilogativo dei dati delle indagini che interessano lo Stato Civile e l'Anagrafe. Nel report sono evidenziati in rosso i dati mancanti e/o errati.

Le regole di controllo sono le seguenti:

- verifica dell'invio del **modello D7a** (riepilogo eventi di stato civile) si segnala errore se "MANCANTE"
- se il modello D7a è stato trasmesso viene effettuato il confronto tra i dati inseriti nel modello riepilogativo e il numero di modelli individuali ricevuti per le corrispondenti Indagini.
- Nello specifico:
 - MATRIMONI: Cfr modello D7a – modelli D3
 - SEPARAZIONI e DIVORZI Cfr modello D7a – modelli SCsd
 - UNIONI CIVILI Cfr modello D7a – modelli D3U
- verifica dell'invio del **modello D7b** (riepilogo eventi anagrafici) si segnala errore se "MANCANTE"
- se il modello D7b è stato trasmesso viene effettuato il confronto tra i dati inseriti nel modello riepilogativo e il numero di modelli individuali ricevuti per le corrispondenti Indagini.
- Nello specifico:
 - NASCITE Cfr modello D7b – modelli P4
 - DECESSI Cfr modello D7b – modelli P5
 - ISCRIZIONI ANAGRAFICHE Cfr modello D7b – modelli APR4
 - CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE Cfr modello D7b – modelli APR4

I Comuni che ricevono la comunicazione devono intervenire per sanare l'incongruenza utilizzando il software in uso (GINO). A tal proposito è stata introdotta due **NOVITA' OPERATIVE** molto importante rispetto allo scorso anno, per consentire al Comune di intervenire sui propri questionari già inviati con la massima indipendenza:

- è stato **eliminato l'obbligo di invio definitivo** per tutte le indagini;
- per le indagini con dati individuali, nel caso in cui in un dato mese non ci siano questionari da inviare, va segnalato l'invio nullo semplicemente cliccando **sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO")**;
- è stata inserita una nuova funzionalità (con il simbolo di una rotellina grigia affianco ad ogni riga di questionario) che consentirà all'operatore comunale, in totale indipendenza di **modificare lo stato del questionario. Sarà così possibile riportare il questionario dallo stato "inviato" a quello "in lavorazione" per poter correggere eventuali errori o inserire eventuali dati mancanti al primo invio**;

Per problemi di natura strettamente informatica nella trasmissione dei dati è possibile contattare l'Assistenza informatica Istat utilizzando l'account dedicato (assistenza-informatica-comuni@istat.it); mentre per problemi statistici o qualsiasi altra richiesta di chiarimento il Comune deve contattare la Sede Istat territorialmente competente secondo i riferimenti indicati nel testo della comunicazione ricevuta.

Ulteriori controlli verranno effettuati per quanto riguarda il numero di modelli delle cause di morte, ma essendo il flusso totalmente cartaceo i tempi e le modalità di verifica e di supporto per garantire la copertura e la correttezza dei dati saranno diversi.

5. Nominativi di riferimento e indirizzi per le rilevazioni

Per tutti gli aspetti inerenti il processo di raccolta dei dati (tempistiche, scadenze, modalità di invio e acquisizione, gestione tecnica e informatica delle piattaforme di trasmissione) è possibile rivolgersi alla Direzione Centrale per la Raccolta Dati - DCRD, secondo i seguenti riferimenti:

Modello	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Per tutte le indagini	Giancarlo Gualtieri Edwige Maiozzi	rdc_comuni@istat.it	Via Balbo 39 00184 Roma	06.46734059	06.46738621
Invio telematico tramite GINO		assistenza-informatica-comuni@istat.it			
Invio telematico tramite STARLAC	Federica Pellizzaro Valerio Torcasio	starlac@istat.it		Numero Verde gratuito: 800.188.847 dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00	

Per eventuali informazioni, chiarimenti e supporto diretto sul territorio ci si può rivolgere alle Sedi Territoriali Istat competenti e alle persone di seguito elencate:

REGIONE	REFERENTE DI INDAGINE			
	PROVINCE	NOMINATIVO	EMAIL	TEL. INTERNO (06/4673 prima dei numeri UUTT ISTAT)
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA		AGRESTI VIVIANA - Responsabile	viagrest@istat.it	5152
	AL, VB	ANGELONI LUISA	angeloni@istat.it	5168
	CN	BUSO DONATELLA	donabuso@istat.it	5189
	VC, BI	ORLANDO GIROLAMA	girolama.orlando@istat.it	5164
	NO, AT, AO	SIDDI JACQUELINE	siddi@istat.it	5169
	TO	VIGNA PIERGIUSEPPE	vigna@istat.it	5170
LIGURIA		SUCCI RAFFAELLA - Responsabile	succi@istat.it	5114
		FRISULLO SILVIA	frisullo@istat.it	5102
		PASTORINO TOMASO	pastorin@istat.it	5109
		PASTORINO SARA	sapastor@istat.it	5107
		VITALE SUSANNA	suvitale@istat.it	5108
		SIEVI ADA	sievi@istat.it	5110
		PESCE MARCO	pesce@istat.it	5106
LOMBARDIA		CARRA ARIANNA - Responsabile	carra@istat.it	5223
	BG	BONAIUTI FORTUNATO	bonaiuti@istat.it	
	SO, MN, MB	GIGLIO LOREDANA	logiglio@istat.it	5210
	MI	IMPALLOMENI CONCETTINA	impallomeni@istat.it	5240
	CR, VA	LONGONI ELENA	longoni@istat.it	5226
	PV	SORBA ELENA	sorba@istat.it	5202
	BS, LO	MASTROBUONO RENATO	mastrobu@istat.it	5213
VENETO	CO, LC	BALLABIO SIMONA	ballabio@istat.it	5231
		IRCANDO SABINA	demo.veneto@istat.it	5325
		OSTI SUSI - Referente principale		5330
		GRANUZZO FIORENZA		5328
		NOVIELLI MONICA		5331
		ROSSI PLINIO		5314
	COLUSSI ANGELA	5320		
FRIULI VENEZIA GIULIA	Lac	MAMOLO MARIJA - Referente principale	demo.fvg@istat.it	5256
	Lac	FABRIS MANUELA		5259
	Lac	BALDO SUSANNA		5270
EMILIA ROMAGNA		BRIOLINI MARINA	demografiche.emiliaromagna@istat.it	5370
		COCCIA MARIA		5356
		DONATI ELENA - Referente principale		5365
TOSCANA		BRANCATELLO ANDREA - Referente principale	demografiche.toscana@istat.it	5409
		DA VALLE SILVIA		5406
		FAUSTINI LUCA		5419
UMBRIA		BARTOLI ROBERTO - Responsabile	demografiche.umbria@istat.it	5555
		TROMBETTA PAOLO VINCENZO		5591
		RUBBO CARLA		5563
MARCHE	AN, AP, FM	GALIE' LORENA	galie@istat.it	5492
	MC, PU	MANNINO SABINE	mannino@istat.it	5463
		PERRI GIAMPIETRO - Referente principale	giaperri@istat.it	5460

ABRUZZO		ALFONSO TANCREDI - Referente principale	tancredi@istat.it	5510	
	Lac	PATRUNO EDOARDO	edpatrun@istat.it	5500	
		DI BRINO LUCIA	dibrino@istat.it	5507	
	Lac	DI CREDICO GIOVANNA	dicredico@istat.it	5508	
		FERRANTE ANNA LUCIA	anferran@istat.it	5505	
		SERRA CARMEN	caserra@istat.it	5509	
PUGLIA		PISTILLO ANNA – Referente principale demografiche	pistillo@istat.it	5638	
		CARBONARA MONICA – Responsabile RMF	mocarbon@istat.it	5626	
		MARTINA LUCIA	martina@istat.it	5609	
		DE GABRIELI MARIA DOMENICA	degabrieli@istat.it	5634	
		PIETROFORTE MARINA – Referente principale Lac	marina.pietroforte@istat.it	5604	
		CARONE ROBERTA	rocarone@istat.it	5622	
LAZIO, MOLISE E CALABRIA		ETTORE MARIA GRAZIA - Responsabile	demografiche.calabria@istat.it	0961.507633	
		MATERA MAURIZIO	demografiche.calabria@istat.it	0961.507616	
		MAIOLINO DARIO	demografiche.calabria@istat.it	0961.507619	
		CALABRIA MICHELE	demografiche.calabria@istat.it	0961.507610	
		ROCCA SAVINA	demografiche.calabria@istat.it	0961.507627	
		ZAFFINO ANNA	demografiche.calabria@istat.it	0961.507632	
		LAGANA' GRAZIA	demografiche.calabria@istat.it	0961.507631	
	Campobasso	LEONETTA MAIRA CRISTINA	demografiche.molise@istat.it	0874.604857	
	Isernia	CIFELLI ANDREINA	demografiche.molise@istat.it	0874.604871	
	Latina e Viterbo	DANILE PAOLA	demografiche.lazio@istat.it	06.46737360	
	Rieti e Roma	DELI CARLO	demografiche.lazio@istat.it	06.46737318	
	Frosinone e Roma	BILLI PATRIZIA	demografiche.lazio@istat.it	06.46737526	
	CAMPANIA		PASQUALE CIMMINO - Responsabile	cimmino@istat.it	5655
			ACAMPORA CIRA	acampora@istat.it	5680
		CALEPRICO ENRICO	calepric@istat.it	5664	
		DE LUCA LUIGI	deluca@istat.it	5677	
		FERRARA ANNA	anferran@istat.it	5658	
		FUSCO DANIELA	dafusco@istat.it	5663	
		LEPORANICO VALERIA	valeria.leporanico@istat.it	5670	
		LIGUORI MARIA	liguori@istat.it	5667	
		MARINO MARIA	mamarino@istat.it	5657	
		FIAMMETTA PERFETTO	fiammetta.perfetto@istat.it	5673	
		PARDI ADRIANA	pardi@istat.it	5666	
		VEROLINO ALBERTO	verolino@istat.it	5665	
BASILICATA			DITARANTO DOMENICO - Responsabile	ditarant@istat.it	5854
		GALILEO ANTONIETTA	galileo@istat.it	5863	
		CARMELA LIONETTI	lionetti@istat.it	5850	
SICILIA		CANGIALOSI DONATELLA - Responsabile	cangialo@istat.it	5920	
		LA GALA MARIO	lagala@istat.it	5917	
		BARBUSCIA IOLANDA	barbusc@istat.it	5907	
		LO NIGRO DANIELA	lonigro@istat.it	5922	
	MISTRETTA ALESSANDRO	alessandro.mistretta@istat.it	5940		

		PALERMO ANNA FRANCESCA	anpalermo@istat.it	5918
		D'ASDIA RITA	dasdia@istat.it	5906
		SACCA' LUISA	sacca@istat.it	5909
SARDEGNA		VACCA DANIELA - Responsabile	vacca@istat.it	5708
		ATZORI BEATRICE	atzori@istat.it	5720
		CANAVESE ELENA	canavese@istat.it	5729
		DORE ANNAMARIA	dore@istat.it	5716
		MARRAS MAURA	marras@istat.it	5717

Per tutto ciò che riguarda le singole indagini in termini di definizioni, classificazioni e specifiche questioni tematiche è possibile rivolgersi alla Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione - DCSS, secondo i seguenti riferimenti:

Modello	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono
P.2&P.3	Mauro Albani Vanessa Ioannoni	albani@istat.it ioannoni@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737215 06.46737561
Rilevazione della popolazione supercentenaria	Giorgia Capacci Silvia Capuano Marco Battaglini	gcapacci@istat.it sicapuan@istat.it battagli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737393 06.46737559 06.46737341
D.7.A mensile e D.7.A annuale	Mario Basevi Maura Simone	basevi@istat.it simone@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737386 06.46737588
D.7.B	Vanessa Ioannoni Mario Basevi	ioannoni@istat.it basevi@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737561 06.46737386
P.4	Marina Attili Francesca Rinesi	maattili@istat.it rinesi@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737364 06.46737347
D.3	Claudia Iaccarino	iaccarin@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737336
D.3.U	Antonella Guarneri Maura Simone	guarneri@istat.it simone@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737332 06.46737588
APR.4	Maurizio Silveri Francesca Licari Silvia Capuano Mario Basevi Marco Battaglini	silveri@istat.it licari@istat.it sicapuan@istat.it basevi@istat.it battagli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737340 06.46737559 06.46737386 06.46737341
P.5	Maurizio Silveri Silvia Capuano Marco Battaglini Gianni Corsetti	silveri@istat.it sicapuan@istat.it battagli@istat.it giacorsetti@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737559 06.46737341 06.46737367
SC.6-12sd	Antonella Guarneri Francesca Rinesi Ginevra Di Giorgio	guarneri@istat.it rinesi@istat.it digiorgio@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737332 06.46737347 06.46737201
D.4,D.4bis e D.6.A	Marina Cecchini Donatella Braca Sbaccanti Stefano Petrolo	macecchi@istat.it bracasba@istat.it petrolo@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737549 06.46737259 06.46737304
LAC	Federica Pellizzaro Valerio Torcasio Anna Pezone	pellizzaro@istat.it torcasio@istat.it pezone@istat.it	Via C. Balbo 39 Piazzale G. Marconi	0646734202 0646734178 0646734439

6. Raccolta dei dati

L'Istituto nazionale di statistica è titolare delle rilevazioni oggetto della presente circolare, in conformità a quanto indicato nel Programma statistico nazionale 2017–2020 e nel Programma statistico nazionale 2017-2020 –

Aggiornamento 2020, in corso di formalizzazione. Il Programma statistico nazionale è consultabile sul sito internet del Sistan all'indirizzo www.sistan.it.

La raccolta dei dati avviene presso tutti i Comuni, tramite gli Uffici di Anagrafe e Stato Civile e gli Uffici di statistica comunali, nonché tramite gli Uffici di Statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Per la Rilevazione sulle cause di morte la raccolta dati può avvenire con la collaborazione degli Uffici di Statistica delle Regioni.

I dati dovranno essere inviati secondo quanto specificato nel paragrafo 3 della presente Circolare.

7. Compiti delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo

Gli Uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, organi intermedi per le rilevazioni nelle quali sono coinvolti, sono chiamati a svolgere i seguenti compiti:

- effettuare il controllo quantitativo e qualitativo del materiale cartaceo ricevuto dai Comuni, ordinandolo per tipologia e per Comune, nonché dei dati inviati dai Comuni via web;
- sollecitare i Comuni inadempienti (si ricorda che i Comuni devono inviare i modelli per la denuncia delle cause di morte, modelli D4 e D4bis, correttamente compilati e entro il 15 del mese successivo a quello di decesso);
- trasmettere al competente Ufficio Territoriale dell'Istat tutti i modelli di rilevazione cartacei ricevuti dai Comuni **entro il termine massimo di due mesi** dal mese di riferimento dei dati, organizzando i pacchi per tipologia di modello e Comune (i modelli D4 e D4bis vanno inviati non piegati e non devono avere punti metallici, né per spillarli tra loro né con altra documentazione liberi da spillature), compilando contestualmente il questionario online "Numero di schede di decesso inviate" (ex Modello Istat D.6.A) all'indirizzo <https://gino.istat.it/prefetture/front>.

Per i compiti di verifica, controllo e sollecito specificati nei punti precedenti gli Uffici Territoriali del Governo devono utilizzare i modelli Istat D.7.A, D.7.B (compilati dai comuni e disponibili sulla stessa piattaforma) e i dati inseriti nel questionario online "Numero di schede di decesso inviate".

Per l'accesso al sistema sono state inviate via mail le credenziali d'accesso (utenza e password) ai singoli uffici competenti. Per eventuali problemi (mancata ricezione, smarrimento, password dimenticate, ecc.) si può contattare l'Ufficio Territoriale Istat di riferimento o inviare una mail a gualtier@istat.it.

8. Codici Istat delle Province e Paesi esteri

Si ricorda che le tabelle dei codici, dei nomi e delle sigle dei Comuni, e delle Province sono disponibili sul sito dell'Istat, all'indirizzo <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni> e quella relativa ai codici e ai nomi delle cittadinanze e dei Paesi esteri all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/6747>.

9. Segreto statistico, protezione dei dati personali e obbligo di risposta

I dati raccolti in occasione delle indagini sopra elencate sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322) e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs. n.101/2018).

I responsabili del trattamento dei dati personali, per le fasi di rispettiva competenza, sono il Direttore della Direzione Centrale per la Raccolta Dati (DCRD) e il Direttore della Direzione centrale delle Statistiche demografiche e del Censimento della Popolazione (DCDC) dell'Istat. Vengono identificati, inoltre, i preposti agli Uffici di statistica delle Province Autonome, i preposti agli Uffici di statistica delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo e, relativamente alla rilevazione delle cause di morte, anche il preposto all'Ufficio di statistica della Regione Liguria.

I dati raccolti sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali (regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003, d.lgs. n. 101/2018) e potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici, nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5 ter del d.lgs. n. 33/2013 e dal Regolamento (UE) n. 557/2013. I dati sono conservati dall'Istat in forma personale al termine della rilevazione perché necessari per ulteriori trattamenti statistici del titolare.

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 20 maggio 2019 di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 e dell'allegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con l'obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile sul sito internet dell'Istat alla pagina <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>. In nessun caso, l'obbligo di risposta può riguardare i quesiti aventi ad oggetto dati di natura sensibile, che saranno opportunamente segnalati ai rispondenti dai rilevatori nel corso dell'intervista.

In caso di violazione dell'obbligo di risposta **della rilevazione delle LAC**, è prevista la sanzione ai sensi degli artt. 7 e 11 del decreto legislativo n. 322/1989 del medesimo DPR 20 maggio 2019 (allegato "Elenco dei lavori (Sdi e Sda) compresi nel Psn 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta - Anno 2017").

L'obbligo di compilazione dei modelli D.4 e D.4bis per il medico che accerta il decesso, che si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto, deriva direttamente dal R.D. n. 1265/1934 e dal DPR n. 285/1990.

9.1 Titolare e Responsabili del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali connesso alla realizzazione di tali indagini è l'Istat il quale, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003 - inserito dal decreto legislativo n. 101/2019 -, ha attribuito al Direttore della Direzione centrale per le statistiche demografiche e il censimento della popolazione e al Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali in relazione ai rispettivi ambiti di competenza.

Per le operazioni di trattamento dei dati personali effettuate, per conto dell'Istat, dai Comuni l'Istituto provvede a nominare i responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679, nonché a definire i propri rapporti con gli stessi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

9.1.1. Nomina dei Responsabili

Ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il preposto all'Ufficio di statistica di ciascun Comune o - per i Comuni nei quali l'ufficio di statistica non sia stato costituito - il Segretario comunale sono nominati responsabili del trattamento dei dati personali indicati al successivo paragrafo 4.3, effettuato per conto dell'Istat nell'ambito delle rilevazioni sopra richiamate (di seguito Responsabili).

9.1.2. Rapporti tra Responsabili e Istat

9.1.2.1. Tipologia di dati e finalità del trattamento

I Responsabili, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati a trattare i dati relativi ai nominativi e agli indirizzi delle unità di rilevazione.

9.1.2.2. Descrizione del trattamento

I Responsabili effettuano il trattamento dei dati personali di cui al precedente paragrafo 4.3.1 in conformità a quanto indicato nella presente circolare e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dall'Istat.

9.1.2.3. Obblighi dei Responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile si impegna:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e per la durata delle stesse;

2. a trattare i dati nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, ed in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;

3. a non utilizzare i dati personali forniti dall'Istat, di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare e che abbia trattato per conto del medesimo Istituto, per finalità amministrative o comunque diverse da quelle della rilevazione sulle spese, sui viaggi e sulle vacanze delle famiglie, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679;

4. a garantire la riservatezza dei dati;

5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:

- definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
- impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
- vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
- assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es, segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto;

6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) 2016/679, tra cui:

- informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 5 del divieto di utilizzare tali dati per finalità diverse da quelle della rilevazione sulle spese, sui viaggi e sulle vacanze delle famiglie connesse agli specifici compiti a ciascuno di essi assegnati, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, e di trattenere copia degli stessi;

- dare istruzioni ai soggetti autorizzati ad accedere a gino.istat.it/anagrafe e a starlac.istat.it/ sulla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso, ricordando che tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;

7. a non fare ricorso ad altro Responsabile del trattamento;

8. a fornire agli interessati che dovessero contattare il Comune per avere informazioni sulle rilevazioni condotte dal Comune le informazioni previste dall'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679;

9. nel caso in cui riceva da un interessato una richiesta di esercizio dei diritti di cui al capo III del regolamento (UE) 2016/679, a:

- darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: responsabileprotezionedati@istat.it;

- assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12 del regolamento (UE) 2016/679;

10. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/679;

11. in caso di violazione dei dati personali (art. 33, comma 2, del reg. (UE) 2016/679), a:

- informare tempestivamente l'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it);
- individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi degli interessati;
- assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica di tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali, e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in possesso;

12. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia;

13. a conclusione delle attività di cui al paragrafo 2 della presente circolare a cancellare le informazioni fornite dall'Istat; di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle rilevazioni di cui alla presente circolare e che abbia trattato per conto del medesimo Istituto, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione da esibire su richiesta dell'Istat;

14. per il tramite del proprio Responsabile del trattamento dei dati (art. 37 reg. (UE) 2016/679):

- a sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b), del regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo;

- a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui alla precedente lett. a);

- a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa di cui alla precedente lett. a) e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

9.1.3. Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività descritte nella presente circolare;

2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare, anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati del Responsabile.

10. Altri riferimenti normativi

- DPR 223 del 30 maggio 1989, Regolamento anagrafico (art. 48 e 50)
- Decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012 - convertito con modifiche dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012

- **Regolamenti europei in materia di produzione statistica pubblica:**

Regolamento CE 862/2007, come attuato dai Regolamenti CE n. 216 e 351 del 2010 (migrazioni)

Regolamento CE 1260/2013, come attuato dal Regolamento CE n. 205 del 2014 (popolazione)

Regolamento (CE) n. 1338 del 2008, come attuato dal Regolamento CE n. 328/2011 (cause di morte)

- **ANPR**

Art. 62 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 109 del 23 agosto 2013, in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 230, dell'1/10/2013 (norme regolamentari per la prima applicazione dell'art. 62 del d. lgs. N. 82/2005)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 194 del 10 novembre 2014, in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 5, dell'8/01/2015 (modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 126 del 17 luglio 2015 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 188, del 14/8/2015 (adeguamento del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, alla disciplina istitutiva dell'anagrafe nazionale della popolazione residente).

Conclusioni

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo strategico di tutti i soggetti interessati ai processi produttivi dei dati demografici e sanitari. In particolare, si ritiene opportuno sottolineare il ruolo e l'attività dei Comuni, insostituibili e indispensabili per garantire al Paese la produzione dell'informazione statistica di base in campo demografico e sanitario, nel quadro del Programma statistico europeo e nazionale. Si ricorda, altresì, l'importanza del ruolo di vigilanza delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo e, in particolare, il loro ruolo di collegamento, in collaborazione e con il coordinamento delle Sedi Territoriali Istat, tra i Comuni stessi e i Servizi centrali di produzione dei dati demografici e sanitari.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano i Comuni e le Prefetture-Uffici territoriali del Governo per la loro preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
Stefano Menghinello